



UNIONE  
EUROPEA



REGIONE  
TOSCANA



MINISTERO  
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione  
Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi

Progetto

**SOFT - Sistema Offerta Formativa Toscana:  
italiano per stranieri**

*Codice Progetto – PRG – 217 CUP D53G16000350007*

*Servizi complementari*

## Progetto SOFT Seconda informativa – ulteriori opportunità

1) Presentato dalla Commissione Europe uno strumento dedicato all'identificazione delle competenze dei cittadini con background migratorio e mirato a favorire il loro inserimento socio-lavorativo. "Lo strumento può essere usato su computer e dispositivi mobili (anche offline) e consente di operare in due lingue contemporaneamente, così che l'operatore e il migrante possano comunicare in maniera efficace. Tra le lingue disponibili, quelle principali degli Stati membri e dei Paesi di origine (es. arabo, farsi, afghano, curdo, tigrigno). Lo strumento può essere usato da Istituzioni ed Enti per profilare in maniera precoce le competenze e gli obiettivi e identificare, in maniera personalizzata, percorsi di formazione o istruzione che migliorino l'occupabilità e favoriscano il processo di integrazione." Leggi tutta la notizia dal sito del Ministero del Lavoro;

2) Presentata l'indagine dell'UNHCR sul fenomeno della migrazione forzata. "Il "Global Trends 2016", un'indagine approfondita sui flussi migratori, è stata presentata presso l'Associazione Stampa Estera a Roma, in occasione della "Giornata mondiale del rifugiato" che si celebra il 20 giugno di ogni anno." Leggi tutta la notizia dal sito del Ministero dell'Interno

3) Riapertura avviso del Ministero del Lavoro per la realizzazione di ulteriori 850 "doti individuali" di inserimento socio-lavorativo. Nuova scadenza 15 luglio 2017. "I percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo sono rivolti a minori non accompagnati compresi i titolari o richiedenti protezione internazionale, in fase di transizione verso l'età adulta e a giovani migranti che abbiano fatto ingresso in Italia come minori non accompagnati." Leggi tutta la notizia dal Portale Integrazione Migranti

4) Contributo per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno

euro 40, per i permessi di soggiorno di durata superiore a tre mesi e inferiore o pari a un anno;

euro 50, per i permessi di soggiorno di durata superiore a un anno e inferiore o pari a due anni;

euro 100, per i permessi di soggiorno per dirigenti o personale altamente specializzato (articoli 27, comma 1, lettera a) , 27-quinquies, comma 1, lettere a) e b) e 27-sexies, comma 2 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286)

euro 100, per il rilascio del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.

Sono esclusi dal pagamento:

i minori di anni 18;

i figli minori anche del coniuge o nati fuori dal matrimonio;

chi entra in Italia per ricevere cure mediche e i loro accompagnatori;

i richiedenti il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno per asilo, per richiesta di asilo, per protezione sussidiaria, per motivi umanitari.

Il contributo NON deve essere pagato anche in caso di duplicato,



aggiornamento o conversione del permesso di soggiorno in corso di validità.

Modalità di pagamento:

Il contributo per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno e la somma di 30,46 euro (costo del permesso di soggiorno in formato elettronico) devono essere pagati con un unico bollettino postale (conto corrente postale n. 67422402; intestato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro; causale "importo per il rilascio del permesso di soggiorno elettronico").

I bollettini pre-compilati si trovano all'interno del kit postale per richiesta/rinnovo del permesso di soggiorno che viene consegnato negli uffici postali che hanno lo Sportello Amico.

5) Por Fse 2014-2020, crisi e riconversione industriale: finanziamenti per formazione dei lavoratori

Bando rivolto ad Associazioni temporanee di impresa o di scopo per realizzare progetti di formazione continua in favore di lavoratori neoassunti e che sono già in pianta organica, che necessitano di rafforzare e/o adattare le proprie competenze. Presentazione progetti online applicazione web "Formulario di presentazione dei progetti FSE", entro il 28 luglio, registrandosi per tempo al "Sistema informativo Fse". Sempre più importante, per la fuoriuscita delle aziende dalle situazioni di crisi e per la loro collocazione in ambiti produttivi con opportunità di sviluppo, è qualificare il personale dipendente. Per questo la Regione Toscana rinnova il proprio impegno per la formazione continua dei lavoratori in situazioni di crisi della Toscana, pubblicando, con decreto dirigenziale n 8607 del 12 giugno 2017, il bando per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e comma 3 della legge regionale n. 32/2002 per progetti formativi rivolti a lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale (allegato A del decreto).

Il bando è cofinanziato dal Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo (fse) 2014-2020 e più precisamente dalle risorse assegnate all'asse A Occupazione, "obiettivo specifico A.4.1, "Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)", Attività A.4.1.1.A) "Azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale", del programma stesso Finalità. Il bando punta a sostenere, attraverso contributi pubblici, l'offerta di corsi di formazione continua, realizzata sulla base di accordi sindacali, rivolti a lavoratori neoassunti e a coloro che sono già presenti in pianta organica, che necessitano di rafforzare e/o adattare le proprie competenze. Lo scopo è ampliare le capacità professionali, incentivando la competitività delle aziende che cercano nuovi posizionamenti nel mercato della produzione. Le aziende devono essere coinvolte in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale attuati dall'impresa, anche a livello parziale. Destinatari. I progetti, con relativa domanda di cofinanziamento, possono essere presentati, in risposta al bando, ed attuati da un singolo soggetto oppure da un'Associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI / ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal

momento della presentazione del progetto.  
Nello specifico, si possono avere le seguenti situazioni:

- intervento di formazione presentato e gestito da un'impresa da sola o come capofila mandataria di un'associazione temporanea con altre imprese interessate alla formazione dei propri lavoratori. Il ricorso ad ente formativo è possibile nel rispetto delle regole per l'affidamento a terzi di seguito riportate;
- intervento di formazione presentato e gestito da una o più agenzie formative in ATI/ATS, di cui siano destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione in cui le imprese stesse prendono atto dei contenuti del progetto e si impegnano ad esporre eventuali costi a valere sul cofinanziamento privato.
- intervento di formazione presentato e gestito da ATI/ATS tra agenzia formativa e impresa/e interessate alla formazione dei propri lavoratori.

L'ATI/ATS è obbligatoria nei casi in cui l'impresa partecipa attivamente allo svolgimento del progetto attraverso l'impiego di proprie risorse umane (ad es. per docenze, tutoraggio, ecc.). Per realizzare i progetti di formazione dei lavoratori è necessario che il soggetto attuatore di attività formative - sia il soggetto capofila sia i soggetti partner - siano in regola con la normativa sull'accreditamento ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii oppure della DGR 1407/16, a seconda della normativa vigente al momento dell'avvio delle attività formative (ovvero della stipula della convenzione). Le imprese con unità locali situate nell'area di crisi di Massa Carrara e Piombino, Livorno e dell'Amiata (delibera Giunta regionale n. 199/2015 e delibera di Giunta n. 469/2016) già interessate dai bandi

- bando Por Fse 2014-2020 Por Fse 2014-2020, aree di crisi Massa-Carrara e Piombino: contributi per formazione continua dei lavoratori" (decreti dirigenziali decreto n. 11527/2016 e n. 3096/2016)
- bando Por Fse 2014-2020, aree di crisi Livorno e Amiata: formazione dei lavoratori (decreti n. 11128/2016 e finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e comma 3 della L.R 32/2002)

possono presentare domanda su questo bando, solo se hanno esaurito a le risorse assegnate loro con i predetti bandi  
Scadenza e presentazione domanda e progetto. I progetti possono essere presentati al "Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" della Regione Toscana, entro e non oltre le ore 23:59 del 28 luglio 2017. Nel caso siano ancora disponibili, a seguito dell'approvazione delle graduatorie dei progetti presentati, risorse finanziarie, sarà definita un'ulteriore scadenza (approvata tramite decreto dirigenziale della Regione), comunicata su questa stessa pagina web.  
La domanda, il relativo progetto e la documentazione da allegare (vedi articolo 7 del testo integrale del bando) devono essere trasmessi, utilizzando la Carta nazionale dei servizi / tessera sanitaria, per via telematica con l'applicazione web "Formulario di presentazione dei progetti FSE", previa registrazione al Sistema Informativo Fse (Fondo sociale europeo)

all'indirizzo

Nota bene

- se il proponente non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso"
- se il proponente ha già un'utenza al sistema informativo Fse, ma non è registrato come legale rappresentante dell'ente che intende presentare la domanda, deve inviare una e-mail di richiesta a "alessandro.vettori@regione.toscana.it", specificando codice fiscale, nome e cognome, dati dell'ente rappresentato. L'invio della mail sarà seguito da un riscontro che attesta l'avvenuta registrazione.

La proposta progettuale e la documentazione allegata prevista dal bando, deve essere inserita nell'applicazione web "Formulario di presentazione dei progetti Fse" secondo le indicazioni fornite in allegato 3 del bando. Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa su carta, in forma estesa e leggibile, e non soggetta ad autenticazione.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare una sola volta la fotocopia chiara e leggibile del proprio documento d'identità in corso di validità. In un'apposita sezione sono previste le istruzioni per ottemperare agli obblighi di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (marca da bollo). Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti Fse online" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte della Regione Toscana. Interventi ammissibili. Sono ammissibili interventi relativi ad una sola delle azioni tra le seguenti:

Azione 1. Piani formativi, supportati da accordi sindacali, diretti alla qualificazione, alla riqualificazione o all'aggiornamento di lavoratori neoassunti presso un'impresa destinataria che attua un piano di riconversione e/o ristrutturazione aziendale, sulle tematiche inerenti l'attività produttiva oggetto dell'impresa medesima.  
Azione 2. Piani formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati alla riqualificazione di lavoratori di imprese, comprese quelle appartenenti al settore dei servizi, che attuano programmi di riconversione e/o ristrutturazione aziendale sulle tematiche inerenti l'attività produttiva oggetto dell'impresa medesima.

Azione 1 e 2. Nella definizione di ristrutturazione aziendale, si comprende l'attività di riorganizzazione della produzione e delle attività lavorative con lo scopo di migliorare l'efficienza e ridurre i costi. Nella definizione di riconversione aziendale, si ricomprende anche il caso di aziende che, per mutate esigenze o opportunità, apportino cambiamenti nella produzione/servizi anche parziali, estendendo la propria sfera di attività ad altro tipo di produzione o servizi oltre a quella in cui già operano.

Destinatari dei corsi di formazione continua. Sono i cittadini in possesso dei requisiti seguenti:  
Azione 1. I destinatari neoassunti devono essere inquadrati nella seguente forma contrattuale: lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. Gli eventuali destinatari occupati non neoassunti devono essere inquadrati in una delle seguenti forme contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato



UNIONE  
EUROPEA



REGIONE  
TOSCANA



MINISTERO  
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

- contratto di apprendistato
- imprenditore
- socio di cooperativa
- coadiuvante familiare
- percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro

Azione 2. I destinatari devono essere inquadrati in una delle seguenti forme contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato
- contratto a tempo determinato
- contratto di apprendistato
- imprenditore
- socio di cooperativa
- coadiuvante familiare
- percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro

Per saperne di più: in via prioritaria, scrivere a [formazionecontinua@regione.toscana.it](mailto:formazionecontinua@regione.toscana.it);  
eventualmente contattare i numeri telefonici 055 4383117 e 055 4386227